

## Turismo, sciopero nel giorno della «Scala»

Contratto nelle secche, fermata nazionale degli Autogrill per sabato



La Scala

**MILANO** Tre giornate di sciopero subito, e un possibile bis a ridosso del Natale, per cercare di dare la spallata decisiva agli ostacoli che si frappongono sulla strada del rinnovo del contratto nazionale del turismo. Lo hanno annunciato ieri a Milano Filcams, Fisascat e Uiltucs, le tre organizzazioni di categoria di Cgil, Cisl e Uil. La più importante di queste, che interesserà l'intero territorio nazionale, è in programma per sabato 5 dicembre. Con mense, fast food, ristoranti e pubblici esercizi di tutt'Italia - in concomitanza con la finale di Coppa Davis e il ponte dell'Immacolata - coinvolgerà

anche gli autogrill della rete autostradale. I primi a scendere in sciopero, comunque, già nella giornata di domani, saranno i dipendenti degli hotel milanesi, dai Ciga, ai Jolly, agli Starhotel, al Michelangelo al Gallia. Mentre una coda è prevista proprio per il 7 dicembre, Sant'Ambrogio, giorno della prima della Scala, al Four Season e al Grand Hotel de Milan, i due alberghi ritrovo della mondanità scaligera. Venerdì 4, invece, sempre a Milano, incroceranno le braccia i dipendenti delle agenzie di viaggio e delle mense.

Ma quali sono i nodi al cen-

tro della vertenza? Il contratto del turismo - oltre un milione di lavoratori, il 50 per cento dei quali stagionali - è scaduto lo scorso 30 giugno. Ma il confronto non è mai decollato. Conseguenza anche del fatto - accusano i sindacati - che la controparte non ha voluto dar vita ad un tavolo unico. Così, con tre trattative in corso - con Confesercenti, Confindustria e Commercio - le cose si sono ulteriormente complicate.

Cgil, Cisl e Uil, anzitutto, chiedono la razionalizzazione degli strumenti che regolano il mercato del lavoro, questione

particolarmente delicata, in un settore ad altissima flessibilità, dove il rischio dell'arbitrio è sempre incombente. Ma punta anche - oltre ad una riduzione d'orario di 24 ore annue e ad un incremento salariale medio di 80 mila lire mensili lorde - al riconoscimento salariale, sfidando la controparte sul rapporto qualità-prezzo, degli incrementi di redditività del comparto, che, negli ultimi quattro anni, ha fatto registrare un incremento dell'8 per cento.

Finora però le risposte sono state negative.

A. F.

## Piaggio, mille in cassa integrazione

**ROMA** A partire da ieri mille operai della Piaggio - quasi tutti gli addetti ai montaggi - sono in cassa integrazione e rientreranno nei rispettivi reparti solo a metà gennaio. L'utilizzo della cassa integrazione a fine anno da parte dell'azienda era previsto da tempo. «Prima delle festività natalizie - affermano i sindacati - vorremmo incontrare l'azienda perché sull'agenda ci sono altri punti fondamentali. Primo fra tutti quello degli investimenti sulle lavorazioni». Il sindacato chiede fatti concreti e soprattutto scadenze precise, «visto che in compenso il programma per il decentramento di alcune lavorazioni va avanti regolarmente». «Questo è il primo punto da chiarire - sostengono Fiom, Fim e Uilm - perché è giusto decentrare alcune lavorazioni che si tenevano nelle vecchie officine meccaniche ma è anche giusto prevedere fondi per l'arrivo delle nuove lavorazioni, e su questo punto l'azienda deve esprimersi con chiarezza».

LAVORO  
sindacato

# Cisl, in segreteria cambio della guardia

Dopo Morese e Tittarelli lasciano anche Luigi Cocilovo e Natale Forlani

ANGELO FACCINETTO

**MILANO** È un terremoto annunciato fin da luglio. Ma è pur sempre un terremoto. Il comitato esecutivo della Cisl, con un solo voto contrario, ha dato ieri a Sergio D'Antoni «ampio mandato» per individuare numero e nomi dei membri della nuova segreteria confederale. Il che significa che il 16 dicembre - giorno in cui si riunirà il consiglio nazionale per la proroga formale del mandato allo stesso segretario generale fino al 2003 - verrà varata anche la squadra chiamata a traghettare il sindacato di ispirazione cattolica verso il nuovo millennio.

La macchina della consultazione, che fino a metà mese coinvolgerà le categorie e le strutture territoriali, verrà formalmente messa in moto oggi. I giochi, pe-

rò, sembrano fatti. Nel corso dell'esecutivo i segretari in carica, dopo che D'Antoni aveva messo a disposizione le proprie dimissioni, hanno rimesso il proprio mandato. E qualcuno lo ha fatto sapendo di compiere un atto per nulla formale. Così, dopo Raffaele Morese, sconfitto nel confronto di luglio, da ottobre sottosegretario al Lavoro nel governo D'Alema e quindi già fuori dalla confederazione, lasceranno via Po con largo anticipo rispetto alla scadenza degli otto anni di mandato anche Natale Forlani, Luigi Cocilovo e Roberto Tittarelli. Mentre

### I NUOVI INGRESSI

Tra le ipotesi più accreditate quella di Pier Paolo Baretta leader della Fim

appare ancora incerta la posizione di Giovanni Guerisoli.

Un ricambio, come si vede, in grande stile. Visto che a succedere a se stessi, assieme a D'Antoni, paiono destinati solo Lia Ghisani e Graziano Treré. E considerato soprattutto che Cocilovo, fino a non molto tempo fa, veniva considerato come il vero «numero due» della confederazione (allora il vice-segretario era il «carnitiano» Morese) oltre che come uno dei più accreditati candidati alla successione dello stesso D'Antoni. E che Forlani, nella struttura di vertice della Cisl, non è certo uomo di secondo piano.

Di più. Mentre Morese è approdato al governo, il destino dei tre dimissionandi appare incerto. Se Tittarelli entrerà negli organici della Regione Lazio come dirigente, per Cocilovo si parla di possibile candidatura alle prossime elezioni europee. Per Forlani,



Il segretario della Cisl Sergio D'Antoni

Mastrangelo

invece, la questione appare ancor più problematica. «L'unica certezza - dice secco - è che dal 16 dicembre sarà a libro paga della Cisl, come operatore». Ciò come semplice funzionario.

Ma chi entrerà al loro posto? I nomi ricorrenti sono quelli già

emersi in luglio. In pole position sembrano confermati il leader della Fim, Pierpaolo Baretta (sarà lo stesso D'Antoni, in questo caso, a farsi garante della continuità della linea contrattuale sin qui tenuta sul tavolo del rinnovo del contratto

dei metalmeccanici), il numero uno della Lombardia, Savino Pezzotta, il segretario della Sardegna, Antonio Uda e quello degli edili, Raffaele Bonanni. Mentre in caso di uscita di Guerisoli potrebbe aprirsi un varco per il veneto Giorgio Santini. Di certo, comunque, il 16 dicembre non verrà nominato il nuovo segretario aggiunto. Che, semmai, sarà indicato all'assemblea di organizzazione, nel maggio '99. Un ricambio, dunque, che non è certo generazionale. Ma che - all'insegna della continuità della linea politica del segretario - punta a costruire una squadra, più saldamente poggiata sulle categorie e sui territori forti, entro la quale individuare, nel prossimo quadriennio, il successore di D'Antoni. E allo stato i meglio piazzati sembrano essere proprio Baret-

ta e Pezzotta.

Il terremoto in via Po avrà conseguenze ravvicinate anche sulla Fim. Una volta in segreteria confederale, Pierpaolo Baretta - alla guida dei metalmeccanici dal maggio '97 - dovrà passare la mano. Se le previsioni - e i tempi - verranno confermati, qui si dovrà cominciare a parlare di successione subito dopo Natale. Fin d'ora però i nomi più accreditati a prendere in mano le redini delle tute blu sono quelli di Ambrogio Brenna e Giorgio Caprioli. Quest'ultimo, tra l'altro, vicecapodelegazione Fim al tavolo del rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Lo stesso ruolo ricoperto da Baretta due anni fa, quando alla guida dell'organizzazione c'era ancora Gianni Italia. E poco prima di essere promosso alla segreteria.

## NUOVA GAMMA PUNTO DA L. 119.000 AL MESE

**FORMULA**  
Lire 119.000 al mese\*  
Versamento iniziale lire 7.650.000

\*Esempio: Fiat Punto Star. Prezzo chiavi in mano lire 17.000.000 (escluso IPT). Versamento iniziale lire 7.650.000. 24 pagamenti mensili da lire 1.190.000. Assicurazione RCA lire 5.500.000. TAN 10,50% TAEG 12,28% (Spese gestione pratica e bolli lire 270.000). Salvo approvazione di NAWA.

E IN PIÙ DI SERIE

Top Assistance. Il contratto di assistenza Fiat che per due anni risponde a tutte le vostre esigenze: copertura guasti, assistenza stradale e tanti altri vantaggi.

**TOP ASSISTANCE**

Polizza Assicurativa Furto e Incendio. La garanzia assicurativa di Toro Targa che per due anni copre la vostra nuova Punto da furto e incendio.

**TORO ASSICURAZIONI**

La nuova gamma Punto, Punto Sole, Punto Star e Punto Stile, vi aspetta da Concessionarie e Succursali Fiat.

LA PASSIONE CI GUIDA. **FIAT**

